

**SERIE C.** Domani alle 17 i verdeblù renderanno visita al Catanzaro allo stadio «Cervolò» nel ritorno dei quarti play-off dopo la vittoria di misura ottenuta in casa

# Feralpisalò d'assalto per una battaglia da eroi

Dopo i primi sanguinosi 90 minuti la squadra di Zenoni va in cerca di gloria nella sfida che vale la semifinale. Il tecnico: «Servirà da tutti grande spirito di sacrificio»

**Sergio Zanca**

Che battaglia! Si è visto anche il sangue nel duello tra Feralpisalò e Catanzaro. Il portiere De Lucia, l'unico ex della serata, ha rimediato una scarpata in faccia da difensore calabrese Celiento, che non ha tirato indietro il piede, colpendolo duramente. De Lucia, rimasto a terra per 5 minuti, è stato rimesso in piedi dai sanitari e, nel proseguimento della gara, non ha risentito della violenta botta. Nel finale Paolo Marchi ha gettato la spugna, ed è uscito dolorante. Nemmeno gli avversari, a dire il vero, sono usciti indenni, tanto che il centravanti Bianchimano e l'esterno Favalli, ex Cremonese, hanno dovuto chiedere il cambio.

Gambardoni, insomma, non sono rimasti a guardare, reagendo con decisione. Di fronte ad avversari sostenuti da un tifo incandescente, hanno risposto con personalità e temperamento, lottando su ogni pallone con accanimento, e dando vita a una delle pagine più belle dell'intera stagione. A guidarli ci ha pensato Pesce che, con la fascia di capitano al braccio, si è dimostrato un autentico direttore d'orchestra, con lanci in profondità capaci di aprire varchi invitant.

**L'ARRIVO** di Damiano Zenoni ha consentito alla squadra verde blu di riscoprire lo spirito guerriero che non si vedeva da parecchio. L'atteggia-



Victor De Lucia: fiero come un pugile, la maglia macchiata di sangue



**Le tre partite in una settimana ci obbligano a centellinare le energie**

**DAMIANO ZENONI**  
ALLENATORE FERALPISALÒ

mento aggressivo, ma al tempo stesso prudente, con una difesa ben protetta, e chiusa a doppia mandata, ha sorpreso e sconcertato il Catanzaro. Che, in campionato ha segnato 65 gol (al pari della Carrarese di Silvio Baldini, record dell'intera Lega Pro), restando - questa volta - a bocca asciutta. Fischnaller, ex Südtirol, e soci non hanno trovato la strada della rete, perché immanicabilmente bloccati, smarrendo la loro sicurezza.

L'1-0, caratterizzato da una rasoiata di Maiorino su punizione, non regala certezze (il discorso sarebbe stato diverso se Scarsella e lo stesso Maiorino se avessero sfruttato le occasioni costruite nella ripresa per), anche se rafforza l'autostima nei propri mezzi, e la convinzione di potercela fare. Per lo scontro in programma domani pomeriggio alle 17 allo stadio «Cervolò» di Catanzaro la Feralpisalò avrà a disposizione due risultati su tre. Nel senso che, con un pareggio, andrebbe avanti, entrando nelle 8 piendenze. E affronterebbe una tra Giannini, Triestina, Trapani (arrivate seconde) e quella tra le qualificate che ha ottenuto il piazzamento migliore (probabilmente il Pisa del vice allenatore Riccardo Taddei, ex quartista del Brescia.

**IL TECNICO** del Catanzaro, Gaetano Auteri, ha cominciato a muovere le acque, sostenendo di non avere avuto due rigori a favore (addirittura!). Un modo per aggiungere pepe in vista della gara di ritorno, che di sicuro sarà ancora più rovente. «Abbiamo perso soltanto il primo round - ha detto Auteri - Mi dispiace per tutti le gente che è giunta per sostenerci. Spero che i ragazzi abbiano senso di



La carica della Feralpisalò: pronta ad affrontare l'esame di maturità di Catanzaro SERVIZIO AGENZIA FOTOLIVE

responsabilità, e non avvertano la pressione».

«Anche se c'è il rammarico per il mancato 2-0, siamo partiti col piede giusto - ha sostenuto Zenoni al termine della gara di andata - La scelta di inserire Caracciolo solo nell'ultima mezz'ora è stata meditata. Il fatto di dover disputare tre partite in una settimana obbliga a centellinare

le energie. Nella partita di ritorno occorrerà un notevole spirito di sacrificio, come quello dimostrato dai ragazzi nei primi novanta minuti».

Il match winner della gara di andata, Pasquale Maiorino, sprona i compagni. «Troveremo una bolgia. Sarà un'altra battaglia - analizza il trequartista verdeblù - Dovremo prestare la massima

attenzione, e avere coraggio». E l'attaccante Mattia Marchi: «Il campo del Catanzaro è come il nostro. Saremo il contro il 1. E il pubblico finirà per caricarci».

Avanti senza timore, consapevoli delle proprie qualità. Ma per resistere alla carica sarà indispensabile non reagire alle provocazioni. ●